

A person is seen from the side, leaning forward with their head tilted back and arms raised, interacting with a large, glowing, grid-like structure that resembles a dome or a large-scale digital art installation. The structure is composed of numerous white lines forming a complex, interconnected grid pattern. A bright light source is visible within the grid, creating a strong glow and casting shadows. The background is dark, making the glowing structure stand out prominently.

**QUELLO DI ADRIEN
MONDOT E DI CLAIRE
BARDAINNE È UN
INCONTRO ESEMPLARE
TRA "NUOVO CIRCO",
DANZA, ARTE
CONTEMPORANEA
E TECNOLOGIA**

Danza in 3D

Adrien M/Claire B sigla il duo formato da un giapponese e da una francese specializzati in *virtual performance*: opere visuali che non hanno a che fare solo con la programmazione o la creazione di ambienti virtuali, ma con la ricerca di una vera interazione artistica dove gli ambienti creati sono manipolati dall'uomo presente al loro interno come fosse un'interferenza armonica. L'ultimo spettacolo *Hakanai* - termine usato per definire l'effimero, il fragile, la natura immateriale della materia - è una performance che unisce la danza giapponese haiku alla computer grafica. All'interno del cubo trasparente sul quale vengono proiettate immagini in bianco e nero in continua trasformazione, una ballerina plasma, in tempo reale, con i suoi movimenti questo universo geometrico, come animato da una sua volontà che è al tempo stesso la proiezione di quella dell'interprete. Forme astratte e brandelli di paesaggio, superfici e corpo danzante s'intrecciano infrangendo la barriera che rende una scenografia decorativa per creare una danza che forma e dà vita allo spazio. Una dimensione che ci riporta al centro dell'immaginario e del sogno, tutto umano, di creare e dominare lo spazio che ci circonda.

Giuseppe Distefano

Il 24 e 25/10 a Romaeuropa, festival in corso dal 24/9 al 30/11.

R. Etienne